

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

62

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

1/12/2009

A dodici anni di distanza dalla 1^a Luce Giovannea, a noi rivolta, ripercorro questo tempo rivedendo con voi, Marianite e Giovanniti, questa ricca messe di insegnamenti. In essi si manifesta con forza il vissuto dell'Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS. E' un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela dl Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell'amatissimo Maestro. Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue "Luci" sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.

Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell'ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l'incomparabile Madre! E' questo il dinamismo interno delle "Luci": la Madre ci inamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci inamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo! Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.

"Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell'amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno" (LSG 11.4)

Padre Franco Verri

62.1 **La verità è luce che inebria i cuori rendendoli imitatori di Cristo Gesù**

22/12/2011

La verità è apostolico esempio di vita che, proprio perché è verità, vivrà ed in eterno farà vivere il popolo santo di Dio Trinità.

La verità è luce che inebria i cuori rendendoli imitatori di Cristo Gesù, vero uomo e vero Dio.

La luce è realtà divina che la stessa vista umana si presta a far conoscere perché l'intera umanità si renda realtà luminosa del pensiero del Padre e disdegni la tenebra, dovunque e comunque si manifesti.

Ogni anima deve e può aspirare ad essere astro del cielo, sole di vita nella propria famiglia perché sia testimoniato quanto può l'amore di Dio, fulgida realtà della verità e dell'amore.

Rendere grazie a Dio, luce santa di eterno splendore, è ispirazione viva e solenne che vivifica la fede, conforma e conferma nella speranza la gioia della possibile carità pur nella povertà.

L'origine di ogni vita è e deve essere di venire alla luce per lodare e ringraziare la possibilità d'essere figli della luce.

Marianite e giovaniti, a voi l'amore e la grazia divina d'ogni bontà è fare esperienza della grazia e bontà di Dio.

Amate rendere pura l'anima perché sia pervasa dalla luce dell'Amore Divino che si è reso misericordia infinita pur di giungere ad ogni cuore.

Grazie al S. Natale ogni anima è nella gioia di riscoprire il valore eterno della purezza immacolata di Maria SS., che nei secoli ha esteso la possibilità del perdono per il possibile ritorno alla verginità dell'anima, della mente e del cuore.

Quale grazia, la realtà pura e santa del perdono che tutto muta in divino splendore!

La santità non è utopia, ma la grazia immensa della vita per la vita, perché eterna è e sarà la grazia di conoscere e vivere la luce del mistero dell'amore infinito di Dio.

Aprire le porte a Cristo Gesù è grazia di donare alla luce divina sede eterna in ogni cuore.

Il candore dell'anima e del cuore è donare a Dio lode e grazie per averci donato in Gesù la nevicata eucaristica che attua in ogni cuore la semina dell'eterno amore.

Angeli che del cielo siete luce d'amore, accogliete la commozione e la dolcezza che unitamente a voi canta: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà".

San Giovanni Evangelista

62.2 **Siate unità corale con gli angeli e i santi**

29/12/2011

Nella viva luce del S. Natale ben si innesta una luce di santità che ne onori l'evento e la millenaria esperienza ecclesiale.

Marianite e giovanniti, la verità e l'amore di cui siete testimonianza viva e vissuta vi faccia procedere nel valore immenso della santità, che rende tutti i cuori uno in Cristo Gesù.

Ardete quali fiamme vive, cuori amati dall'amore di Gesù e mio, per l'ordine sovrano e la magnificenza di ciò che vi porge il divino mistero della vita perché l'amore si propaghi su tutta la terra.

La luce provvida dello Spirito Santo a voi affida il Divin Bambinello, quale rinascita e gioia di vivere la vera vita.

Nella verità e nell'amore tutto acquista valore evangelico, che ben si rende consonanza e risonanza della gioia d'amare di ogni cuore.

Siate unità feconda del determinarsi della ragione di vivere, in Gesù e Maria, imitazione santa e nuova umanità.

Amate la concretezza del S. Natale che converte e salva da false luci e dalle illusioni molte anime dimentiche che Dio è fedele ed immutabile.

Siate in Maria e con Maria felice umanità che santamente vive il "SI", quale nota più alta del rigo musicale che perpetua nel cuore la gioia e la grazia dell'alleluia.

Siate unità corale con gli angeli e coi santi, per rendere effluvio d'amore di cielo l'accoglienza a colui che è la luce del mondo.

A voi, marianite e giovanniti, è dato d'essere sereno palpito del Cuore Immacolato di Maria SS., nella certezza che a lei è dato di inabitare il cuore umano per l'incontro e l'incanto di Gesù, che rinnova il suo venire perché tutte le anime siano comunione di vita eterna ancor sulla terra.

Unitevi a me per provare la commozione che già fu mia nell'appoggiare il mio capo sul Cuore di Gesù, per renderlo certo che nel giorno della crocefissione, quali veri amici del suo S. Cuore, sarete con me presenti al suo essere vittoria della luce sulle tenebre.

San Giovanni Evangelista

La materialità della Chiesa subisce affronti inauditi, per cui indispensabile è rendersi, come del resto siete, intercessione e grazia perché la luce e la voce sacerdotale non vengano mai a mancare. La sacralità delle feste trascorse sia **coinvolgimento pieno dell'anima ad essere famiglia di Gesù. La veridicità della salvezza non può e non deve essere confusa con l'improprio comportamento degli atei, che persistono nel rifiuto di Cristo e della sua inimmaginabile misericordia. L'assurdità umana osserva le feste natalizie nell'improprio finalizzarle a comunissimi acquisti per rivestire un corpo che, in verità, ha perso il senso della vera vita ed, incurante della gravità di tale situazione, al santo Natale contrappone ciò che è annullamento dell'anima e della vita stessa. Il mondo intero arreca tristezza a Dio nell'identificare il giorno più importante per la storia dell'umanità in un fantoccio che ben rappresenta la vecchiaia del pensiero umano, che sa incantarsi solo di fronte alla bramosia di inutili doni.**

In Gesù Bambino è la vera via, vita, verità ed amore che il mondo annulla ritenendo, con vanagloria, d'essere superiore a Dio stesso. **Or dunque, umanità fragile ed incostante, in quale misura avvalorì l'universalità del "SI" di Maria?**

Non è ammissibile che le nazioni cristiane stesse abbandonino la grande realtà cristiana per adeguarsi ad una comunione fra stati che conduce solo alla guerra. Rinnegare Dio Trinità è passaporto per gli inferi che Gesù, al sommo della **folia d'amore per l'umanità, non mancherà di mutare in pianto di pentimento ed in vittoria totale su ogni male. Suggellare la propria identità nel Cuore di Cristo è potersi alimentare e donare la sua stessa vita, verità ed amore, cioè capire finalmente cosa significa la santità accolta e donata quale vero dono natalizio nella luce e per la luce che è Gesù. Marianite e giovanniti, la vostra vocazione semplice e sincera è frutto benedetto dell'esservi resi accompagnatori di Maria e me nel lascito testamentale di Gesù sulla croce. Gioia dunque è riconoscere che dalla nostra unità va compendosi la sospirata realtà della lunga schiera di santi che seguiranno l'Agnello dovunque vada. La santità, dunque, deve tornare a dar senso mirato al compimento dell'Era della redenzione, per donare a Gesù e Maria la consolazione di porgere al Padre la vera umanità innovata e santa. La sublimità del fine spirituale di ogni anima è tale che diviene peccato anche il solo volerlo ignorare. La regalità divina da millenni si occupa dell'importanza della fede umana, con luci e fiamme di inesprimibile amore. Maria SS. è l'umana creatura che ben ha saputo corrispondere all'amore del Padre, al materno amore al Figlio e all'amore sapienziale e totale dello Spirito Santo. La Corona del Cuore Immacolato di Maria, nei suoi componenti, si rende unità umana con lei nell'essere commossa e amorosa riconoscenza a Dio per il suo essere assoluto Amore. Orbene, a tempi e modi, in Gesù Eucaristia e Maria SS. l'umanità accoglierà la piena vittoria di Gesù, il redentore. Siate "SI" amoroso e santo.** San Giovanni Evangelista

62.4 Abbiat cura di praticare il dono scambievole

12/1/2012

La luce della verità sia in voi, marianite e giovanniti, quale presa di coscienza del valore della vostra chiamata.

Sia determinata l'intesa santificatrice che dona sapienza e grazia all'infinito.

L'apertura del vostro cuore a Cristo sia totale, scevra da ogni paura o dubbio che possa bloccare anche un solo passo che l'illuminazione divina vi invita a compiere.

La serenità del cuore vi farà conquistare la concordia necessaria a conoscere e rendere vissuta la verità e l'amore.

L'ordine primario della voce del cuore vi conduca alla comprensione delle ragioni del fratello e non a fatue commiserazioni personali che bloccano la volontà e vanificano la speranza.

Siate in Gesù Eucaristia mistero che si fa pane per giungere alla comprensione di quanto amore ha bisogno ogni cuore che la misericordia divina vi ponte dinnanzi, perché la pace possa giungere ai confini della terra.

Il compiersi della Volontà di Dio in ordine all'umanità innovata e santa è realtà in corso che richiede più che mai l'abbandono alla S. Volontà di Dio.

Pregate il S. Rosario che vi rende, in unità con Maria, partecipi della perfezione e profondità d'ogni passo da compiere per realizzare la vittoria del bene sul male.

L'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." manifesta e conduce le anime alla rifioritura del deserto nei cuori, perché disvela il valore della coppia umana al cospetto di Dio secondo il pensiero e l'amore che il Padre volle, vuole e vorrà manifestare nel tempo presente e nella gloria eterna.

Lo Spirito Santo elargisce doni sublimi ad ogni creatura, non per inorgoglire ma per servire con umiltà e grazia ogni creatura umana.

Siate semplice disponibilità all'infinito amore di Dio Trinità e di Maria, SS. Madre e maestra.

Siate scambievoli donatori dei doni di Dio e finalmente la verità e l'amore trionferanno come in cielo così in terra.

Abbiat cura di praticare le virtù dell'umiltà, dell'unità, del perdono scambievole, nel rispetto e nella pazienza di riconoscere che la perfezione divina agisce, ma non tutti ancora ne sono coscienti e coerenti.

Sia in tutti voi la grazia della spontaneità del cuore per un amore che degnamente onora Gesù e Maria SS.

San Giovanni Evangelista

62.5 **Offrite a Dio il silenzio, perché gli sia concesso di parlare ai cuori**

19/1/2012

L'assieparsi delle concause deficitarie rischiano di compromettere il sommo richiamo divino alla sapienziale vittoria del bene sul male.

La coordinazione angelica non manca di proteggere le anime e le intenzioni di ogni strumento di grazia ed amore.

L'afflizione umana è componente caratteriale che blocca la fiducia nel prossimo e troppe volte anche la fede, rendendo arido ed inadempiente l'importante ruolo che ogni anima chiamata ha al cospetto di Dio. Ciò che normalmente è gioia d'essere comunione d'intento e di cuori non può e non deve essere cancellato dall'impazienza umana nei casi di limite umano.

La fedeltà a Dio è ciò che più conta, perché è la sola che annulla ogni assurda separazione.

L'esperienza spirituale, del resto, ben insegna che le divisioni a livello di separazione dalla Volontà di Dio vengono messe in atto dall'orgoglio, dalla superbia, dall'infedeltà, dalla menzogna e dalla mancata umiltà quale frutto della tentazione demoniaca in atto.

La prudenza, il non giudicare, il vero amore al prossimo per amare Dio vi ispiri a tenere in debito conto quanto Dio ama la creatura ed il **valore della misericordia e del perdono che unisce a Dio per l'eternità.**

Siate intercessione di umiltà e di pace scambievolmente, per scoprire **lo scioglimento del cuore che l'amore sa donare.**

Ricordate: pace, verità ed amore sono certezza in coloro che da Dio si lasciano inabitare per compiere solo la sua Divina Volontà.

Offrite a Dio il silenzio, perché gli sia concesso di parlare ai cuori innestando così negli stessi il frutto benedetto dell'Amore Divino.

La realtà della magnificenza divina è in voi, anime consacrate, perché il trionfo del Cuore Immacolato di Maria sia pagina di vita nuova per **l'intera umanità.**

Amate la pace, la riconciliazione con Dio e con il prossimo, perché la fede, la speranza e la carità non siano mai bandite dal cuore umano.

La verità e l'amore sono trascendenza in atto di far nuove tutte le cose. L'ordine nuovo non può tardare ad instaurarsi, perché la sofferenza del Cuore divino nel cuore umano è inaccettabile realtà.

La santità è comunione di vita con Dio e tra i popoli, perché risplenda **l'arco dell'alleanza con Dio ed il sorriso sul volto di coloro che hanno saputo tornare bambini.** A Maria SS. la vostra consacrazione le ha reso certo il **cuore che in voi regna, di Gesù, la verità e l'amore.**

San Giovanni Evangelista

62.6 **Siate, seppure in età avanzata, giovinezza d'anime**

26/1/2012

La sacralità del dono della salvezza non è certo da lasciare al caso, ma è indicativo di quanto la misericordia di Gesù ha offerto e sofferto per sconfiggere le gravi conseguenze del peccato originale.

Palesamente S. Madre Chiesa assiste le anime tutte con tutti i mezzi spirituali, quale è la cura delle anime tutte tramite i sacramenti, che si rendono sacra presenza di Gesù stesso nel cuore umano dalla nascita alla morte, sconfiggendo così la malvagità infernale.

Gesù e Maria, nuovo Adamo e nuova Eva, si sono resi vittime, in Gesù cruenta ed in Maria spirituale, per rendere onore e gloria al Padre per **aver, con tanto amore, redento l'umanità non solo per un progetto santificatore ma deificante, ad immagine e somiglianza del Padre come lo è Gesù, vero Dio e vero uomo.**

Or Gesù si è posto per due millenni innanzi ad ogni anima perché, **seguendone le orme, potessero conoscere la via, la vita, la verità e l'amore ai** fini della salvezza universale, ma quanti lo hanno seguito e tuttora lo seguono?

Nonostante lo squallore dell'incorrispondenza umana, Gesù è e rimane il Salvatore Crocifisso e Risorto per rendersi documento vissuto da quale e quanto amore l'umanità è stata creata, redenta e benedetta.

Gesù dunque è dono per ognuno e per tutti, da definirsi misericordia e perdono per coloro che non disdegnano il suo Cuore squarciato, per donare lo Spirito Santo alle anime che, finalmente rinate alla grazia in spirito e verità, sono e saranno in eterno luce del mondo.

Accordino le anime tutte che la tenebra del peccato preclude d'essere luce, pace, gioia, grazia, verità ed amore.

La risalita alla dignità umana d'essere figli di Dio potrà compiersi se il pentimento d'aver amato con egoismo solo le cose del mondo vi indurrà a piegare il ginocchio innanzi a Gesù crocifisso, quale vetta umano-divina da raggiungere e mai più abbandonare, perché Gesù è il Signore ed incontestabile Parola di Dio.

Marianite e giovaniti, la vostra presa di coscienza per tanta magnificenza che corona di rose, che divengono stelle luminose, il Cuore Immacolato di Maria SS., sia testimonianza di carità, verità ed amore che nel Divino Volere giunge in ogni dove.

Siate, seppure in età avanzata, giovinezza d'anime che contemplano Gesù e Maria quale vera luce di un giorno di vita universale, siate vero e puro amore. Vi benedice il cielo infinito.

San Giovanni Evangelista

62.7 **La santità è semplicità, umiltà, unità, carità e gioia d'essere donazione**

2/2/2012

La realtà apocalittica dispiega i lembi del mio profetare per rendere prudente e provvido il cuore umano.

La meschinità umana sottovaluta il valore eccelso delle profezie messianiche per affondare nelle proprie, ma certamente improprie, incertezze.

Il valore del dono della sapienza è grazia in coloro che del S. Vangelo si nutrono, per vivere e cogliere la verità che Dio è amore ed il modo di adeguare il S. Vangelo amando il prossimo per amare Dio.

Il procedere nelle vie del Signore matura le anime alla perfezione che conduce alla santità.

La santità è semplicità, umiltà, unità, carità e gioia d'essere donazione dei doni da Dio ricevuti.

Utile è la perseveranza nel porgere a Dio le prove di cui l'anima viene avvinta per divenire conclamata testimonianza di verità ed amore, ad imitazione di Gesù e Maria per la salvezza di molte anime.

La santità è croce accolta ed amata per ricambiare Gesù per tanto sacrificio e per l'immensa grazia della resurrezione.

L'ordine precipuo della santità è l'ordine sacerdotale, che di Gesù ha la chiamata per una vita feconda ad onore dei sacramenti, della parola di verità e della cristificazione ad imitazione di Gesù stesso, vero Dio e vero uomo.

Il sacerdozio è perfezione divina nel cuore umano.

L'onda salvifica che il sacerdozio dona all'umanità è testimonianza che la verità e l'amore sono di Gesù la via e la vita per ognuno e per tutti.

La pace dunque è dono nei cuori che castamente amano la verità e l'amore.

Gesù in Maria SS. ha la Regina della pace per il popolo santo di Dio, che la sa riconoscere ed amare come la SS. Trinità la ama e la onora.

Non siano violati i suoi avvertimenti, i suoi moniti alle genti, per non essere, nonostante il suo materno amore, anime che sciaguratamente lacerano non solo il sacro Cuore di Gesù, ma anche il sacro Cuore di Maria.

Marianite e giovanniti, siate nel Divino Volere preghiera di intercessione quale fonte di perdono, di liberazione e guarigione per tutti coloro che ignorano e perseguitano la verità.

Siate luce del mondo perché regnino la verità e l'amore, nonché la santità in ogni cuore.

San Giovanni Evangelista

62.8 **La sincerità è espressione viva e vitale della verità, perciò via e vita dell'amore puro**

9/2/2012

La coerenza filiale dell'anima in Dio è frutto di illuminata speranza che ben distanzia la vita dall'errore della vanagloria e dall'egoismo.

Provvidamente la verità e la carità coincidono con la grazia d'amare ed essere amati. L'unità sincera, amorosa e santa è foriera dell'anima e del corpo, **nella grazia d'essere famiglia di Dio. In ciò la vita si arricchisce di sincerità, per cui prodigo sarà il bene eterno.**

La sincerità è espressione viva e vitale della verità, perciò via e vita dell'amore puro. **Ed ecco il fiorire delle virtù, che donano alla vita umana esperienze di cielo e frutti di grazia senza fine.**

Marianite e giovanniti, non permettete ai vizi di rendere la vostra vita vittima del male. Confidate nella potenza dello Spirito Santo, che ben ostacola la malattia e la morte.

Insistete a dimostrare che la morte è stata vinta da Gesù, il Salvatore, ed in lui ogni vita santa è valore di vita eterna.

Lasciate che la misericordia rigeneri il vostro cuore a misura del suo **Sacro Cuore e la vita sarà frutto dell'albero che l'ha creata.**

Proponete alla vostra anima d'essere perseveranza nel bene per la rinascita santificatrice di tutti i cuori.

Siate lode e ringraziamento a Dio, che vi ha chiamato ad essere luce dei cuori e soave e fresca fonte dei miracoli di **Maria SS., per l'amore al prossimo che sia vera testimonianza del trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS. Credere ed amare d'essere figli di Maria è amare la purezza ed il candore della sua Immacolata Concezione.**

In lei deve essere amata la Madre di Gesù e di tutti, perché lei ha partecipato alla grazia della salvezza di tutta l'umanità.

Maria SS., Regina del cielo e della terra, a tutt'oggi implora l'anima vostra perché il S. Rosario sia cristiana partecipazione quotidiana alla vita di Gesù che è consolante salvezza di tutte le anime peccatrici sulla terra.

Operate in sintonia spirituale con angeli e santi, per la lieta comunione fraterna di tutte le anime sulla terra come in cielo.

Amate adorare la S. Eucaristia, per rendergli nota la vostra gioia di vederlo tornare sulla terra.

L'epocale grazia del lungo periodo di pace sulla terra sarà premio alla grazia della vostra perseveranza e coerenza nell'attesa adorante di Gesù, quale vita e miracolo di assoluto amore.

In Gesù e Maria sia vostra la gioia d'essere verità ed amore.

San Giovanni Evangelista

62.9 Coloro che non perdonano non imitano Gesù!

16/2/2012

La santità vince in sé la gioia, la luce, il dolore, la gloria di Gesù, **quale vita nella vita, per la vita eterna, immacolata nell'amore.**

L'amore nell'intendimento divino è totalità di grazia nell'interscambio donativo anche di un solo sorriso, perché il male ha saputo inquinare tutti gli aspetti umani della vita ed ecco il sorriso beffardo, perfido e malefico.

La santità pone l'anima nell'esigenza di riconoscere quotidianamente l'esame di coscienza che mai deve prestarsi a divenire sorriso beffardo, falso ed egoistico nei confronti del fratello, in quanto ciò scatena tutti i presupposti della guerra in caso di mancato perdono.

Marianite e giovanniti, il Signore vi ha chiamati ad essere esempio di umanità innovata e santa, dandovi la gioia della grazia del perdono **innovatore, l'esperienza del quale unifica e santifica nell'esperienza della rinascita misericordiosa della propria anima.**

Le opere di Dio sono tutte istituite da Gesù, eternamente amico del cuore umano semplice, umile e misericordioso a sua imitazione.

I doni dello Spirito Santo modellano le anime al sacro timor di Dio.

È bene tenere presente che Gesù subì la condanna dal cumulo di peccati degli stessi persecutori. Vi è nota l'affermazione di Gesù: **“Chi è senza peccato scagli la prima pietra”?**

L'ordine divino alle anime chiamate è la presa di coscienza di dover essere futura schiera di santi al comando della Regina delle vittorie, Maria SS. Che, nonostante la spada che sul Calvario le ha trafitto il Cuore, accolse il mandato di Gesù di far nascere dal suo Immacolato Cuore l'umanità da Lui redenta, cioè perdonata e che sa perdonare.

Coloro che non perdonano non imitano Gesù!

La vita, per essere tale, abbisogna del sorriso umano-divino, **dell'amare e dell'essere amati.**

In Gesù e Maria sia la grazia e la gioia del volere e saper amare.

Il sorriso non deve mascherare l'infingardia del male, ma aver compreso ed accolto di Gesù e Maria l'amore e la loro consolazione di sentirsi veramente amati.

La vita è in coloro che amano con cuore umile e sincero.

Le prove sono grazia di conoscere con verità e amore l'amore di Gesù e Maria.

In Maria SS. sia il sorriso della santità a consolarla, per essere stata imitata ed amata a lode e gloria della SS. Trinità.

San Giovanni Evangelista

62.10 **È bene ricordare che il peccato non è arte d'amare, ma grave**
offesa a Dio Trinità che ama ed è perfetto Amore

23/2/2012

La realtà sapiente dei doni dello Spirito Santo è in sé vocazione all'azione religiosa che ottimamente conduce a santità.

Orunque siate, marianite e giovanniti, ordine privilegiato nel donar vita alla vita stessa, per il bene vostro e della S. Chiesa.

La verità presiede quale Parola divina, il comando di un'esistenza secondo l'imitazione di Gesù e Maria, quali capostipiti della nuova vita resa tale dall'esclusione del peccato.

Il principio della verità esclude la menzogna, traditrice di ogni ordine morale e materiale della vita umana. La gravità di disdegnare la verità attua la divisione di ogni principio cristiano basato sulla concordia e l'importanza della misericordia di Dio, il redentore.

Il valore dell'amore a Gesù è condizione per il recupero della dignità umana secondo il pensiero del Padre che non esitò a sacrificare il Figlio unigenito Gesù per rendere visibile e tangibile che Dio Trinità è assoluta verità ed amore.

Come può l'umanità non riconoscere l'assoluta e perfetta realtà umano-divina di Gesù, che accerta all'umanità la possibilità, tramite l'azione dello Spirito Santo amata e condivisa, di far nuove tutte le cose?

La luce divina non è fantasia umana, ma lo specifico amore di Dio che dal nulla creò e crea tutte le cose.

La gravità del male col peccato ha reso sterile e cieca la grazia dell'Amore Divino nel cuore umano.

Gesù, col suo sacrificio, ha reso potenzialmente vivo il suo Corpo ed il suo Sangue per rinnovare nel profondo l'umanità secondo Dio, quale potente ed eterno redentore.

Come può il genere umano rinnegare la realtà dell'essenza divina, che dall'azione illuminante e creatrice consente all'umana creatura di procreare coloro che sono infine degni testimoni della santità e dell'onore e gloria di Dio? Troppe menti orgogliose e superbe, uccidono l'anima con l'illusione e la presunzione di conoscere e praticare l'arte d'amare.

È bene ricordare che il peccato non è arte d'amare, ma grave **offesa a** Dio Trinità che ama ed è perfetto Amore.

Rinnegare Gesù Amore è blasfemia vita votata in molti frangenti alla morte sia spirituale che fisica.

Marianite e giovanniti, siate riconoscenti a Maria SS., Madre dell'Amore Gesù e della vera vita innovata e santa.

San Giovanni Evangelista

L'ausilio della Parola divina sia per voi, marianite e giovanniti, dono dell'incommensurabile amore.

Il suggello d'amore infatti tra l'anima e Dio è valore inestimabile ai fini della vita presente ed eterna.

Il battito del cuore umano è realtà di vita che da Dio si diparte perché la prova della vita sia efficace conquista della vita eterna secondo la parola ed i meriti di Gesù Cristo e l'amore dello Spirito Santo, a lode e gloria del Padre che non mancherà di rendere onore e gloria ad ogni suo figlio amoroso e santo.

Non sia superficiale il riferimento umano verso ciò che concerne la salvezza e la gravità di non meritarsela, perché la vita non sia tale solo sulla terra. La grazia divina è potenziale che attiva le più adeguate risposte umane alla sua chiamata, purché non venga con superbia rifiutata la fede, la speranza e la carità che ne fanno capire l'importanza per la conoscenza profonda del vero e puro amore.

Nel gaudio dell'umile "sì" a Dio la sapienza divina si rende magistra e dono di sé, donando conoscenza al di sopra d'ogni aspettativa umana. Nulla manca a coloro che amano con cuore puro e sincero la S. Volontà di Dio.

Il peregrinare umano senza né virtù né pace è causato da gravi lacune spirituali non riconosciute come tali, per cui l'ingerenza del male instaura la schiavitù d'ogni male.

Non si soffermi l'anima vostra nel giudicare più le anime altrui che se stessa, per non prevaricare il misericordioso giudizio di Dio.

Quanta miseria umana non riconoscere d'essere tale, per cui il fallimento morale ne è la nefanda conseguenza.

Luce, verità ed amore sono doni divini certi per le anime che nel riconoscere e donare a Dio il proprio nulla accumulano ricchezza spirituale infinita, per la magnanimità divina che non abbandona ma purifica e salva l'umiltà, la docilità, la fedeltà, la coerenza, per la gioia d'essere figli di Dio e membri della Chiesa cattolica ed apostolica.

La risonanza nel cuore dell'amore di Dio è data dall'ascolto del palpito del cuore stesso, adorante Gesù Eucaristia.

Il sereno vincolo d'amore tra l'anima e Dio dona certezze tali da poter veramente discernere ciò che è bene e ciò che è male, evitando così di tradire la propria stessa vita. La verità è sapienza vissuta, morta e risorta in Gesù, vero Dio e vero uomo, perché possa essere ascoltata, amata e messa in pratica ad onore e gloria della SS. Trinità, che l'ha donata perché si salvi e viva l'intera umanità.

Siate unità celebrativa della realtà vissuta della verità ed amore di Gesù per Maria SS. e di Maria SS. per Gesù: per ognuno e per tutti sarà paradiso.

San Giovanni Evangelista

62.12 Il vero “io” sapiente sa annullarsi in Dio

8/3/2012

La luce divina è indifferenza per ogni anima, per la verità che Dio Trinità è Amore. La differenza vissuta non è altro che il vivere nel peccato, che illude che molte siano le verità.

Per togliere ogni dubbio ed ogni peccato Gesù, quale eterna luce di verità ed amore, si è fatto uomo ed ha documentato con la sua stessa vita, morte e resurrezione che la luce infinita ed eterna è realtà della verità.

Marianite e giovanniti, siete, perciò siate senza dubbio alcuno, in virtù della fede in unità con Gesù e Maria SS., vera luce del mondo e sale della terra. **L'insipienza umana, infatti non sa abbassare lo scudo che ignorantemente rifiuta la luce e la grazia della sapienza divina, rinnegando altresì lo Spirito Santo che gratuitamente la dona agli uomini di buona volontà nella ricerca e messa in pratica della S. Volontà di Dio.**

Il disagio delle anime in disgrazia è a causa della propria insipienza: sappiano fermare la loro corsa verso la perdizione eterna.

Le anime carcerate dal peccato meditino e riconoscano che Gesù offre loro la libertà nella verità accolta ed amata.

Il vero “io” sapiente sa annullarsi in Dio, che giunge a deificare l'insipiente che si converte per vivere in totale libertà la verità che Dio è Amore.

Marianite e giovanniti, porgete l'acqua viva della Parola di Gesù, perché coloro che se ne abbeverano possano rinascere in spirito e verità.

La vita sia sapienza d'ogni anima che espone al sole il puro desiderio di essere illuminata e riscaldata dal tepore del vero e puro amore.

Il ritorno alle origini sarà esperienza tale da togliere al deserto del cuore la sua aridità, rendendolo tappeto di fiori per onorare il ritorno di Gesù quale Re del cielo e della terra.

Sia sin d'ora chiara la realtà che attende l'umanità innovata e santa, per la sconfitta totale del male mentitore. La vera vita, la verità e l'amore è dato alle anime di instaurarlo nell'essere in Gesù Eucaristia una cosa sola.

L'aura soave dello Spirito Santo farà suonare a festa le campane dei cuori, a lode e gloria della SS. Trinità e di Maria SS., Regina delle vittorie.

La Quaresima è tempo santo di meditazione e pratica del ritorno a Gesù, il risorto.

La Quaresima è tempo d'attesa che ben associa la speranza umana alla speranza divina che tutti si salvino, quale grazie umano ai cuori santi di Gesù e Maria.

Aprite il cuore a Cristo, sapienza infinita di eterna felicità.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. **La verità è luce che inebria i cuori rendendoli imitatori di Cristo Gesù**
2. Siate unità corale con gli angeli e i santi
3. A Dio sta molto a cuore la fede umana
4. Abbiate cura di praticare il dono scambievole
5. Offrite a Dio il silenzio, perché gli sia concesso di parlare ai cuori
6. **Siate, seppure in età avanzata, giovinezza d'anime**
7. **La santità è semplicità, umiltà, unità, carità e gioia d'essere donazione**
8. La sincerità è espressione viva e vitale della verità, perciò **via e vita dell'amore puro**
9. **Coloro che non perdonano non imitano Gesù!**
10. **È bene ricordare che il peccato non è arte d'amare, ma grave offesa a Dio Trinità che ama ed è perfetto Amore**
11. **L'ardore apostolico è giovinezza dell'anima**
12. **Il vero "io" sapiente sa annullarsi in Dio**

1ª edizione - Aprile 2012

Per ulteriori informazioni: <http://www.coronacordisimmaculatimariaess.it>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

**“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.**

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)